

Data	Testata	Edizione	Pagina
08.08.2015	Gazzetta del Sud	CZ	24

Dal Comune al Noe dei Carabinieri

Mare sporco, presentata la denuncia

Ora si dovrà verificare
chi ha scaricato
i liquami nauseabondi

Le chiazze di sporcizia avvistate nei giorni scorsi nel tratto di mare porto-Giovino sono causate quasi certamente dal malfunzionamento degli impianti di depurazione di Comuni limitrofi. È questo il senso della segnalazione-denuncia presentata dal dirigente del settore igiene ambientale di Palazzo De Nobili, Antonio Viapiana, al Nucleo operativo ecologico del comando dei carabinieri di Catanzaro al fine di tutelare la salute dei cittadini.

L'Amministrazione comunale ha informato l'Arma che, a seguito delle segnalazioni ricevute a proposito di alcune chiazze di sporcizia rilevate nel tratto di mare porto-Giovino, si è provveduto a controllare l'impianto di depurazione a servizio del capoluogo di regione. Dai controlli effettuati non sono state riscontrate problematiche di alcun genere, né nelle modalità di funzionamento del sistema, né nella qualità delle acque dopo il trattamento. L'impianto del Corace - si fa presente nella segnalazione - continua a funzionare perfettamente per cui le chiazze di sporcizia potrebbero provenire da altre fonti. Palazzo De Nobili ha chiesto al Nucleo operativo dei carabinieri di indagare sull'origine del fenomeno che sta arrecando danno alla balneazione e quindi all'attività turistica.

Secondo quanto ha reso noto il sindaco Abramo nell'immediatezza dei fatti, «Arpacal deve immediatamente intervenire o si renderà responsabile di gravissime omissioni. È inaccettabile che gli sforzi per mantenere adeguato il livello di depurazione delle acque vengano puntualmente vanificati da irresponsabili condotte sia da parte di alcuni Comuni sia da parte di chi, come Arpacal, avrebbe il dovere di monitorare il funzionamento dei depuratori lungo le coste».

Palazzo De Nobili ricorda che al problema della depurazione è stata dedicata un'attenzione straordinaria, sia con la manutenzione e il potenziamento dell'attuale impianto (è di qualche giorno fa l'installazione della nuova centrifuga per lo smaltimento dei fanghi), ma soprattutto con l'appalto - confermato dal Tar - del nuovo depuratore che permetterà di risolvere globalmente la questione. ◀



Chiazza marrone. La sporcizia nel mare di Casciolino